

NAZIONALE: CONTRO LA POLONIA «BLOCCO» DELLA JUVENTUS

Seconda giornata del massimo campionato di calcio caratterizzata da due incontri di cartello (ore 15)

Lazio contro l'Inter e la tradizione

Per ufficializzare la posizione della Lazio

Roma a Cesena: Spadoni protesta

Meno «sviste» arbitrali, più gol, miglior gioco: speranze da realizzare — Fiorentina-Napoli con i «viola» alla ricerca della vittoria — Corsini, contestato all'interno e all'esterno della società, spera in un successo ad opera di... Giordano — Le altre

Domani i convocati

Gli azzurri si schiererebbero così: Zoff; Rocca, Gentile; Benetti, Bellugi, Facchetti, Causio, Capello, Anastasi, Antognoni, Bettega - Nella «rosa» anche Giorgio Morini, Roggi, Graziani, Pulici, Castellini e Savoldi

«Dossier» di Lenzini domani all'U.E.F.A.

Vi sono spiegate le ragioni della rinuncia alla partita del 22 ottobre all'Olimpico con gli spagnoli del Barcellona

Il presidente della Lazio, Umberto Lenzini, si incontrerà domani, al massimo dopo domani, con il presidente della Federcalcio e dell'U.E.F.A., Artemio Franchi, e con il presidente della Lega calcio e vice presidente vicario della Figg, Franco Carraro per annunciare loro ufficialmente che la Lazio non giocherà l'incontro di Coppa UEFA con gli spagnoli del Barcellona, in calendario all'Olimpico per il 22 ottobre. Nel frattempo Lenzini ha preparato un «dossier» che il segretario Nando Vona porterà di per-

sona a Berna, al Comitato d'organizzazione dell'U.E.F.A. nella giornata di domani e che ufficializzerà la posizione della Lazio sulla delicata questione. La Lazio vuole, in questo modo passare alle vie ufficiali, sgombrando il campo dalle mille illusioni che sono finora circolate, sperando, nel contempo, che gli organismi del calcio italiano (Federazione e Lega) e quelli internazionali (U.E.F.A.), comprendano le ragioni della rinuncia che sono di ordine pubblico e di solidarietà con il popolo spagnolo.

Intanto sulla vicenda è intervenuta anche l'Associazione calciatori con un comunicato per la verità un po' machavellico, visto che invece di esprimere fermo appoggio alla posizione della Lazio «suggerisce» che «l'inizio di Lazio-Barcellona venga ritardato di 10, in segno di civiltà e corretto rispetto contro il regime dittatoriale di Franco». E poi continua: «L'Associazione calciatori intende così far giungere al popolo spagnolo ed essere, rendendone inutili, altre forme di protesta, incivili e violente, allo stadio e fuori».

Sarà sicuramente una seconda giornata del massimo campionato di calcio nell'occhio di ciclone, perché Fiorentina-Napoli e Lazio-Inter sono sempre stati confronti al cardiopalmo e perché il contorno a questi due super-scontri è del più succoso. Ma le ragioni non risiedono tanto nei fattori tecnici in sé e per sé, quanto nel fatto che gli appassionati di calcio sperano che il campionato si svolga nel più regolare dei modi e che le «sviste» arbitrali non infuocino — così come invece è stato domenica scorsa — l'andamento delle partite. E' ovviamente, sugli stessi risultati. Una premessa questa che ci sembra doverosa, anche alla luce dei delicati confronti di oggi.

E veniamo subito a Fiorentina-Napoli, il «derby» che chiamare alla riprova i partenopei di Vinicio, onde stabilire se è stata vera gloria la discussa vittoria di domenica scorsa sul Como. I napoletani non hanno nessuna colpa delle opinabili decisioni dell'arbitro Riccardo

Lattanzi che se non è stato messo a «riposo» dalla C.A.N., è stato comunque sconsigliato dal giudice Barbè che non ha squalificato il comasco Garbarini, espulso dall'arbitro per aver protestato contro l'assegnazione del secondo inesistente rigore a favore dei napoletani. Ecco, il banco di prova è dei più severi per Vinicio e compagni, perché la Fiorentina di Mazzone ha assoluto bisogno di vincere se non vuole piombare, già fin d'ora, in una mediocrità che ha «bruciato» lo scorso anno a «paron» Rocco.

Lo scorso anno sarà sicuramente sul filo del rasoio e determinante, oltre al gioco che le due compagini riusciranno ad esprimere, sarà la qualità del direttore di gara perché gli stessi «viola» hanno avuto di più migliore concesso all'Ascoli (fallito da Silva), e su alcune altre decisioni arbitrali. Mazzone ha dato ordine ai suoi di stazionare, da oggi in avanti, a venti metri dai difensori in giacchetta nera. Il

contorno a questa seconda giornata sarà Cagliari-Ascoli, Cesena-Roma, Como-Juve, Milan-Samp, Torino-Perugia e Verona-Bologna, le premesse per molti gol e un gioco più accettabile rispetto alla prima giornata, esistono tutte. Speriamo bene.

Giuliano Antognoni

Gli arbitri oggi (ore 15)

SERIE «A»

Cagliari - Ascoli: Bergamo; Cesena - Roma: Lazzaroni; Como - Juventus: Menegalli; Fiorentina - Napoli: Genet; Lazio - Inter: Manicucci; Milan - Sampdoria: Trinchieri; Torino - Perugia: Gussone; Verona - Bologna: Livroni.

SERIE «B»

Avellino - Reggina: Moretto; Brescia - Foggia: Lo Bello; Catania - Brindisi: Lanzetti; Genoa - Spal: Lops; Modena - Piacenza: Panzino; Novara - L.R. Vicenza: Barboni; Pescara - Palermo: Vanucci; Sambenedettese - Atalanta: Benedetti; Taranto - Catanzaro: Mascali; Ternana - Varese: Roggiani.

Oggi a Tor di Valle (e in TV): ore 16,15

Derby: gran duello Scellino-Galdìolo?

Derby del trotto oggi (ore 16,15), a Tor di Valle con venti che si fanno sentire, la corsa si presenta all'incirca di un duello tra il leader della generazione, Scellino, ed il suo avversario di sempre Galdìolo. Se questi due si presentano come i migliori, ma scellino è una corsa dove essere presa con le molle il pubblico romano vedrà oggi all'opera un altro cavaliere. Non sono minori i meriti di Galdìolo, un puledro la cui reputazione è andata crescendo nella scorsa stagione dell'anno. In Torino poi, e che ha militato allora a Roma ed a Cesena fino a toccare la sua prima meta classica a Montecatini. Degli altri che abbiamo nominato l'opinione più diffusa vuole il manganellino Basile prepararsi espressamente per questa corsa, in ognuna delle quali grande interesse tecnico e spettacolare. Sarà disputato come quinta corsa, alle 16,15 e trasmesso dalla TV in diretta.

Il più serio candidato al nastro azzurro, desterebbero per questo verso altri tre cavalli, «l'italiano» e nei «Maratoniani», per non parlare del suo primato maschile (1'17"6/10) della generazione, contro quello che è solo il suo avversario del 23 settembre in una corsa di preparazione con i migliori, ma scellino è una corsa dove essere presa con le molle il pubblico romano vedrà oggi all'opera un altro cavaliere. Non sono minori i meriti di Galdìolo, un puledro la cui reputazione è andata crescendo nella scorsa stagione dell'anno. In Torino poi, e che ha militato allora a Roma ed a Cesena fino a toccare la sua prima meta classica a Montecatini. Degli altri che abbiamo nominato l'opinione più diffusa vuole il manganellino Basile prepararsi espressamente per questa corsa, in ognuna delle quali grande interesse tecnico e spettacolare. Sarà disputato come quinta corsa, alle 16,15 e trasmesso dalla TV in diretta.

Classifiche a confronto

STAGIONE 1974-75					STAGIONE 1974-75				
Squadra	Punti	Reti	F. S.	Media	Squadra	Punti	Reti	F. S.	Media
ASCOLI	2	1	0	0	NAPOLI	2	2	1	0
BOLOGNA	2	1	0	0	VARESE	2	2	1	0
JUVENTUS	2	2	1	0	BOLOGNA	2	2	1	0
LAZIO	2	0	0	0	FIORENTINA	2	1	0	0
NAPOLI	2	1	0	0	LAZIO	2	2	1	0
CAGLIARI	1	1	0	0	TORINO	2	1	0	0
CESENA	1	0	0	0	L.R. VICENZA	1	0	0	0
INTER	1	0	0	0	SAMPDORIA	1	0	0	0
MILAN	1	0	0	0	CAGLIARI	1	0	0	0
PERUGIA	1	0	0	0	MILAN	1	0	0	0
ROMA	1	1	1	1	CESENA	0	1	2	1
COMO	0	0	1	1	JUVENTUS	0	1	2	1
FIORENTINA	0	0	1	1	ROMA	0	0	1	1
SAMPDORIA	0	0	1	1	TORINO	0	0	1	1
TORINO	0	0	1	1	ASCOLI	0	1	3	1
VERONA	0	1	2	1	INTER	0	0	2	1

Fuga decisiva del campione d'Italia, di Paolini e della recluta Chinetti

«LOMBARDIA»: MOSER TRIONFA NEL DILUVIO

De Vlaeminck (quarto) ha battuto allo sprint Maertens, Merckx e G.B. Baronchelli — Coraggiosa fuga di 170 chilometri del giovane De Faveri, raggiunto solo dopo Menaggio

Dal nostro inviato

COMO, 11. Moser, Paolini e Chinetti, tre italiani al vertice del Giro di Lombardia chi parebbe detto? Eppure è così. I tre belgi che dovevano far fuoco e fiamme (De Vlaeminck, Merckx e Maertens) hanno perso la bussola a circa 25 chilometri dal telone, chi afferma per rivalità, per una spietata guerra di marciamenti, chi sostiene che i campioni fiammiferi hanno dato quello che potevano dare: e lo sostiene Giorgio Albani, il custode di Merckx. Alla vigilia abbiamo scritto che persino il berretto di trascinatore senza impermeabile e quindi insuppato d'acqua, due belle leve, il ragazzo della Bianchi dimostrava agilità e coraggio. Ma dietro cominciavano ad agitarsi. Il pioniere si frazionava, Thevenet e Ovion perdevano terreno e abbandonavano. Lecco anticipava il Colle di Bellio in cui De Faveri (ancora 140") sembrava prossimo al

la resa. La nebbia copriva le montagne e ci accompagnava un lago sornione e torbido. Sveglia solitaria accreditato di 35 a Giussano, di 225 a Aisero, di 344 a Erba, di 530 a Canzo, sicché il gregario dell'assente Glimondi andava a raccogliere anche gli applausi della collina di Bormano dove i cronometri gli concedevano 640". Il gruppo veniva sollecitato dal belga Merckx, e superato il Ghisallo la figura di De Faveri si specchiava nel lago sottostante dopo il brivido di un ruzzolone in discesa di berretto di trascinatore senza impermeabile e quindi insuppato d'acqua, due belle leve, il ragazzo della Bianchi dimostrava agilità e coraggio. Ma dietro cominciavano ad agitarsi. Il pioniere si frazionava, Thevenet e Ovion perdevano terreno e abbandonavano. Lecco anticipava il Colle di Bellio in cui De Faveri (ancora 140") sembrava prossimo al

hanno infatti perso il treno dei primi. E attenzione a De Vlaeminck che si aggancia a Moser e Chinetti. Idem Merckx più Baronchelli, Maertens e Paolini, e di conseguenza tornando ad Argegno abbiamo al comando un drappello di sette uomini. Manca una trentina di chilometri, tentano nuovamente di squaliarsi Moser e Chinetti, imitati da Paolini. Il testa Moser, il quale viene scavalcato da Paolini ai duecento metri, ma Francesco non si lascia sorprendere e il prestigioso traguardo di piazza Cavour è del trentino. Staccato di 1'17". De Vlaeminck anticipa Maertens, Merckx e Baronchelli. Panizza è ottavo a 5'58", e come previsto i superstiti di un esercito in disarmo sono pochi, esattamente diciotto. Chiude l'elenco dei classificati Margotti con ritardo di due sole volte «e misurati» Raccogliendo le briciole di un ciclismo folle

L'ordine d'arrivo

- 1) Francesco Moser (Filotex) km. 286 in 7 ore 24' alla media oraria di km. 35,720;
- 2) Enrico Paolini (Selo), s.t.;
- 3) Alfredo Chinetti (Furzi), s.t.;
- 4) De Vlaeminck (Mirokollin), a 1'17";
- 5) Freddy Maertens (Belgio), s.t.;
- 6) Merckx, s.t.;
- 7) Baronchelli, s.t.;
- 8) Panizza, a 5'58".

Gino Sala

Oggi nel Gran Premio Roma di Formula 2 a Vallelunga

Sarà duello per Brambilla e Merzario piegare i francesi Leclere e Tambay

Il campionato d'Europa di «Formula 2» si conclude oggi col XXV Gran Premio Roma che si disputa a Vallelunga. Nonostante il francese Laffite, con la Martini-BMW, si sia già assicurato, con ampio margine, il titolo, la corsa romana si presenta interessante e carica di validissimi motivi agonistici. Laffite offre un'occasione di rivincita a coloro che hanno subito la sua supremazia nel corso della stagione, e accetta contemporaneamente il confronto coi piloti italiani della «Formula 2», Merzario e Brambilla. Nella graduatoria europea, dominò riservato ai piloti francesi, Leclere e Tambay sono ancora a pari punti e si contendono il secondo posto; questione che dovrà risolvere oggi sulla pista di Vallelunga. Il romano Flaminini, primo degli italiani nella classifica dell'«europeo», ha ancora la possi-

bilità di scavalcare Jabouille e Larrousse con il che si piazzerebbe in quarta posizione conseguendo un risultato prestigioso come da tempo nessun pilota italiano è riuscito a fare. Davanti al suo pubblico il pilota romano dovrà anche risolvere la questione col vicentino Berlin, che nella classifica del campionato italiano di «Formula 2» lo precede di mezzo punto e sarà pertanto questo Premio Roma a decidere le sorti del campionato.

Venuto meno il duello tra l'atlessandrina Lella Lombardi (la quale ha dato forfait), e la francese Marie Claude Beaumont, l'interesse resta accentrato sulla prova della bianda francese.

Quindi la presenza in corsa di un gran numero di piloti italiani, tutti intenzionati a cogliere al volo l'eventuale occasione favorevole per un prestigioso piazzamento, completa il quadro dei motivi agonistici della corsa.

I mezzi meccanici di cui disponranno coloro che sono attesi quali principali protagonisti (nonostante sia questa la corsa di chiusura della stagione), sono in buona efficienza, e salvo qualche caso particolare, sono tali da assicurare la necessaria spettacolarità all'avvenimento. La Osella con Merzario, Flaminini e Francia cerca a Roma il successo che gli è finora sfuggito.

La corsa si svolgerà in due «manche» con classifica per somma dei tempi. Nella mattinata si svolgeranno tre battute della «Coppa Renault» in un giro in 1'10"23 alla media di Km./h. 164,083) e che anche quella di Tambay non è da meno (un giro in 1'10"29).

Eugenio Bomboni

MOLTENI

i buoni salumi d'Italia

Würstel Jolly Molteni □ Cacciatore Moltenino □ Carne in scatola Manzomolteni □ Salumi tipici tradizionali, freschi, cotti e affumicati, interi e affettati sottovuoto □ Prodotti conservati e sciolati □ Grassi industriali e strutti raffinati

G. CARIMATI s.r.l. Bergamo - Via A. Corti, 51

CERCA RAPPRESENTANTI e CONCESSIONARI Introdotti Settore Arradamenti bar e negozi

PULIZIA FUNZIONALE della protesi dentali con liquido detergente CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTURA

ALIMENTARI MOLTENI s.a.s. Industria Import-Export carni fresche, congelate e lavorate 20043 ARCORE (Milano) - Tel. (039) 617.341 (r.a.) - Telex 36629